

CORONAVIRUS, PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE VAGLIARE LA POSSIBILITÀ DI COINVOLGERE GLI AGRITURISMI Verrascina, guardiamo all'esempio della Danimarca e mettiamo gli agriturismi de “Le Coccinelle” a disposizione del Paese

Roma, 17 aprile 2020 – “In relazione al dibattito in corso sulla possibile riapertura delle **scuole** all’inizio di maggio o addirittura all’inizio del prossimo anno scolastico, sul quale ovviamente non intendiamo intervenire viste le numerose e complesse implicazioni di carattere sanitario, e non solo, guardiamo con interesse all’esempio avviato dalla **Danimarca**, dove con tutta probabilità le lezioni riprenderanno a breve, pur se con evidenti divergenze con le normali attività didattiche; nel paese scandinavo, infatti, le lezioni si svolgeranno, a quanto si apprende, con banchi distanziati di circa due metri e privilegiando sensibilmente la didattica all’aria aperta. E’ per queste ragioni che riteniamo utile vagliare con attenzione la possibilità di coinvolgere le tantissime **strutture agrituristiche** del Paese nella ripresa delle attività didattiche, ma anche di quelle ricreative; gli ampi spazi a loro disposizione, infatti, consentirebbero di attuare con maggiore semplicità le dovute misure necessarie alla sicurezza sanitaria degli studenti, che potrebbero inoltre in tal modo recuperare il contatto con la natura e con le attività agricole, con positive ricadute anche in relazione a un eventuale prolungamento del calendario scolastico”. Lo sottolinea il presidente della **Copagri Franco Verrascina**.

“Una iniziativa di questo tipo, che va valutata con la dovuta attenzione, con uno sguardo attento alle modalità di trasporto e con il coinvolgimento delle Regioni e delle istituzioni preposte, avrebbe ricadute positive sulla redditività del settore e permetterebbe inoltre di arricchire la multifunzionalità degli agriturismi italiani, presenti in maniera capillare sull’intera Penisola, che da sempre fanno dell’educazione alimentare, dell’agroecologia e dell’agricoltura sociale il loro punto forte e che al momento non hanno modo di portare avanti nessuna attività, a causa delle restrizioni imposte a seguito della pandemia del COVID-19, o **Coronavirus**”, aggiunge Verrascina, che ha inviato una lettera in merito alle ministre delle Politiche Agricole **Teresa Bellanova** e della Scuola **Lucia Azzolina**.

“L’associazione degli agriturismi della Copagri “**Le Coccinelle**”, che ha dimensione e operatività nazionale, è pronta e disponibile a ragionare su iniziative che vadano in questa direzione, nel duplice e comune interesse della ripresa delle attività didattiche e agrituristiche, così da guardare con maggiore ottimismo alla ripresa del Paese e alla tanto attesa ‘Fase 2’”, conclude il presidente della Copagri.